

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito <http://www.sorpaolo.net>

L'EGOISMO TI SALVA LA VITA

Nuovissima serie Numero 96
2 settembre 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve. E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA e non fa sconti a nessuno

Chi va fuori di sé non piace nemmeno a se stesso. Pubblicazione umoristica illustrata

Canzio: risolto il giallo della scomparsa

Una sua cartolina al Sindaco da Parigi ha consentito il ritrovamento e il suo ritorno a Teramo

E' stato risolto finalmente il giallo della scomparsa di Roberto Canzio. Non era fuggito all'estero con una badante rumena, non era stato rapito da una banda di guerriglieri ceceni, non era affogato in qualche discarica durante uno dei suoi sopralluoghi tecnici, non era stato assalito e sbranato dai lupi in una delle sue escursioni in montagna, non era stato divorato da una tribù di giornalisti di sinistra. Roberto Canzio era scomparso, e il segno preoccupante era il fatto che da giorni i giornali non ricevevano suoi comunicati o sue dichiarazioni, perché vittima di un brutto scherzo di alcuni consiglieri di opposizione, uno scherzo alla "Amici miei", anzi, alla "Nemici miei". Ma veniamo ai fatti, così come è stato possibile per "Sor Paolo" ricostruirli. Dunque, nei primi giorni di agosto, perviene a Roberto Canzio la comunivazione di essersi aggiudicato un viaggio premio per Parigi, per lui e famiglia. Canzio, consapevole di avere tutti i titoli per meritarsi qualsiasi premio, non si stupisce e non si chiede per che cosa abbia

vinto un premio. Si vede recapitare i documenti per usufruire del viaggio premio per Parigi e parte. Solo quando arriva a Parigi scopre che il biglietto con il quale è salito sull'aereo è un biglietto di sola andata. Nulla di male se, proprio davanti al Louvre, Canzio non venisse derubato del suo portafoglio. Il poveretto resta così non solo privo della foto di Silvio Berlusconi che teneva religiosamente custodita nel suo portafoglio, ma anche del denaro necessario per comperare il biglietto di ritorno. Come fare? Come avvertire qualche amico? Come



tornare a Teramo? per di più Canzio era già in crisi di astinenza e non non vedeva l'ora di poter inviare un nuovo documento ai giornali. Le ore e i giorni passavano e la tensione cresceva. Ecco dunque l'idea, mentre tutti a Teramo lo cercavamo e lo davano per disperso. Inviare una cartolina al Sindaco Chiodi e pregarlo di mandargli i soldi per tornare. Canzio sottrae un paio di franchi ad un clochard che dormiva lungo la Senna, compra una cartolina illustrata e la manda al Sindaco. Riproduciamo sia il fronte (sul quale Canzio, per renderla riconoscibile

e per essere certo che non fosse cestinata dal segretario del Sindaco, ha appiccicato una sua foto formato tessera sul fronte della cartolina, con le poche righe vergate da Canzio con trepida ansia, ma anche con rabbia nei confronti dei consiglieri dell'opposizione che con il loro scherzo lo hanno spedito a Parigi con un biglietto di sola andata. Perché Canzio, furbo com'è, capisce subito che si è trattato di uno scherzo dei vari Befacchia, Angelotti, Scalone e Cordoni. Ripensa a certe frasi allusive, a certe minacce e tutto diventa chiaro nella sua mente. Il Sindaco non è a Teramo, perché anche lui in vacanza, con biglietto di andata e ritorno, ma ci pensa il vice sindaco Berardo Rabbuffo a fare una colletta per raccogliere il denaro necessario per farlo tornare a Teramo. La colletta, pur con qualche difficoltà (perché, saputo la cosa, anche non pochi consiglieri del centro destra gradivano che Canzio non tornasse) è stata fatta e Canzio è tornato. Indovinate qual è stata la prima cosa che ha fatto appena è rientrato a Teramo? Ha invitato un suo documento ai giornali.



COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Negazionismi

Decisamente il nome di Faurisson è legato al negazionismo. Lui nega l'olocausto e la magistratura teramana nega ogni fatto teramano che lo riguarda. Quel giorno in piazza non successe niente. Lui non prese gli schiaffi, Agostino Rabbuffo non fu preso a pugni, il poliziotto Capasso non ebbe la spalla rotta. Nulla di nulla. A Teramo non arrivò nessun picchiatore romano a impedire a Faurisson di parlare. Non successe nulla di nulla. Tutti negano che sia successo qualcosa.



E' stato costituito il comitato per la difesa della fontana di Piazza Garibaldi

Chi vuole uccidere la fontana di Piazza Garibaldi? Chi, con la scusa di togliere la palla di Mastrodascio, di realizzare l'ipogeo, vuole togliere una fontana, che, con diversi aspetti e diverse fogge, ha campeggiato a Teramo, a Piazza Garibaldi, per decenni? Per decenni quella fontana è stata la prima immagine che di Teramo hanno avuto i visitatori che venivano dall'Aquila, da Ascoli e da Giulianova, per anni quella della fontana è stata l'immagine che di Teramo hanno dato centinaia e centinaia di cartoline illustrate spedite da Teramo in tutto il mondo, fin dai tempi in cui nelle cartoline, sullo sfondo della fontana era visibile il Gran Sasso. E ora? Perché Chiodi e Di Dalmazio vogliono uccidere la fontana? Dopo la realizzazione dell'ipogeo, la fontana, stando al progetto approvato, non verrà rimessa. E solo per avere la scusa di togliere la palla di Mastrodascio? Ma togliamo la palla e rimettiamo la fontana. E' lo slogan di un Comitato per la difesa della fontana di Piazza Garibaldi che è sorto in questi giorni. Il Comitato annuncia battaglia.



E Mario Ferzetti fonda "Rifondazione comunista"

E' vulcanico e intemerato. Non teme di impegnarsi al di sopra delle proprie capacità e della proprie forze. Mario Ferzetti, appena ha saputo che vogliono togliere la fontana di Piazza Garibaldi, si è opposto. "Adesso basta!" ha detto "Sono stufo di militare nei partiti fatti dagli altri. Adesso me ne faccio uno tutto



mio, così sarò ancora più solo a battermi per le mie idee". detto e fatto: ha fondato un nuovo partito, che si batterà strenuamente per conservare la fontana di Piazza Garibaldi, e lo ha chiamato PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA. Ha fatto preparare le tessere e ha subito scelto il segretario del nuovo partito. La scelta è caduta su se stesso. Poi, visto che c'era, si è nominato anche presidente.

Il simbolo del nuovo partito è, ovviamente, falce, martello e fontana bianco spruzzante.



Fontane di tutto il mondo, unitevi! Bisogna sconfiggere l'imperialismo di chi non vuole far spruzzare e zampillare l'acqua. Abbasso il capitale senz'acqua.

BUONE NOTIZIE PER LA SINISTRA TERAMANA

La Città giovedì 30 agosto 2007 10

E' Matteo Dartagnan il segretario della sinistra giovanile teramana



D'ARTAGNAN ha accettato di fare il segretario della sinistra giovanile teramana. E' sicuramente una buona notizia, che risolleverà le sorti, finora misere, dello schieramento che si oppone al Re Gianni XII. Il cardinale Silvino, da parte sua, trama anche lui alle spalle del Re, mentre ARAMIS, ATHOS e PORTHOS danno man forte a D'ARTAGNAN.



Le figurine di Sor Paolo



MICHELE PISTILLO



CARLO TARASCHI



ENRICO MAZZARELLI



SIRIANO CORDONI



GIACOMO DI PIETRO



NICOLA CRISCI



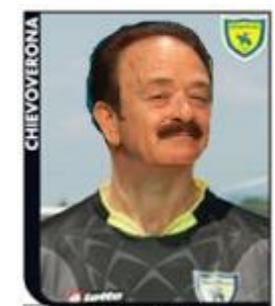
G. DONATO MORRA



F. DI BONAVENTURA



BERARDO RABBUFFO



F. CANTAGALLI



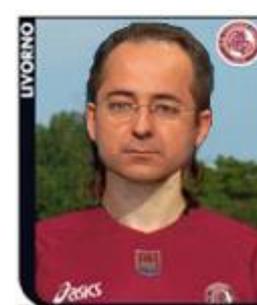
ENZO SCALONE



ANTONIO TOPITTI



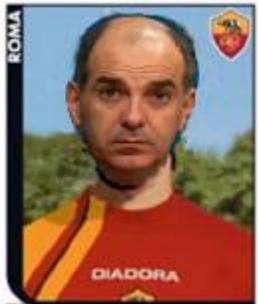
ANTONIO ASSOGNA



GIULIO SOTTANELLI



MARCO VERTICELLI



PAOLO TANCREDI



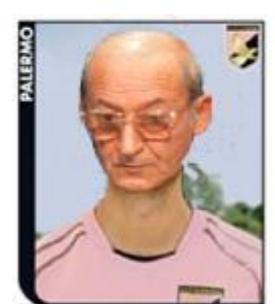
CLAUDIO RUFFIN



PIO RAPAGNA'



TOMMASO GINOBLE



PIETRO PANTONE



GIANNI CHIODI



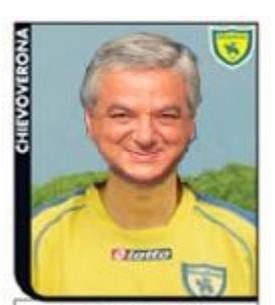
BRUNO CIPOLLONI



MICHELE SECCIA



MAURO DI DALMAZIO



L. VENTURONI

L'asSESSOre

L'assessore di spessore
che fa sesso a tutte l'ore



- Assesso', ma si 'nu 'ssatanàte ! 'Ntà bastàte la Notte Bianche de Rosète ?

Filastrocca



Tanto va l'Arta ad Irgine
che ci lascia le zampine.
E saranno poidomani
i rifiuti teramani
tutti insieme radunati
e poi differenziati
sì che senza tanta fretta
in aromatica cassetta
saran dati come dote
e stoccati dentro al MO.TE.



Cassonetti cassonetti

Cassonetti, cassonetti
che davate ogni mattina
il buogiorno assieme a Nina.
Cassoetti cassonetti
che soltanto dal fetore
facevate allegro il cuore.
Non rallegrate più quella piazzetta
c'è solamente un topo che zampetta.
Perchè.
il cassonetto pèreferito m'ha lasciato
perchè non c'è più non l'ha capito
e son rimasto solo e senza fiato.
Sniffo e risniffo,
poi sniffo ancora.,
la piazza puzza, ma non la sento più.
Ho riempito mille cassonetti,
con i rifiuti li ho riempiti tutti
e ancora penso a voi miei cassonetti.

PICCOLA CRONACA

MAXIOPERAZIONE DELLA FINANZA SEQUESTRATI OCCHIALI FALSI PER 1 MILIONE. GLI ARBITRI TERAMANI SONO AFFRANTI E COSTERNATI.

RAPINATI MENTRE FACEVANO L'AMORE. (RAPINATI MENTRE ERANO ARRAPATI.

QUESTA BATTUTA E' DI PESSIMO GUSTO. ALLORA METTICI UN PO' DI MOSTARDA.

I GIORNALI SPALLINI HANNO DEFINITO BUZZURRI I TIFOSI TERAMANI. E PENSARE CHE I BOLOGNESI CHIAMANO BUZZURRI I FERRARESÌ.

QUESTA SETTIMANA LANGONE NON HA PARLATO MALE DI NESSUNO. SI E' LIMITATO A FARE DEI RUTTI SPECCHIANDOSI

Mura Mura, rusciula rusciula

La popolarissima Betty nega di aver voluto attaccare il sindaco di Giulianova Ruffini per vendicare Rif Com. Non è una faida alla San Luca.

L'assessore (o, se proprio volete, assessrice) regionale Betty Mura nega con decisione che le sue ultime decisioni (o, se volete, volontà) siano motivate dalla voglia di voler vendicare Rif Com. Lei è molto attaccata a Rif Com, e questo si sa, è risaputo, ed anche del tutto giustificato. E che Rif Com abbia risentimenti giustificati nei confronti del giulio Claudio è altrettanto noto. Ma la chiusura del Castorani non è stata un dispetto fatto a Ruffini per vendicare Rif Com. No. La Mura ci tiene a spiegarlo bene. la sua linea di condotta, spiega, è del tutto lineare. procede sempre per linea retta (o, se volete, diretta), sempre rasente ai principi, insomma Mura Mura. Il suo procedere (o, se volete, incedere) viene definito in dialetto teramano rusciula rusciula, sfiorando, ma non intaccando la linea di confine tra il giu-



sto diritto e l'apparente vendetta. Così la vendetta non è diritta e il diritto è apparente. Certo, a Rif Com piacerebbe essere vendicato, ma non è che Mura Betty possa fare il Conte di Montecristo, lei che non è nemmeno Contessa (qui il rif non è il rif di Rif Com, ma il rif di riferimento, riferito a quella canzone della sinistra quasi extraparlamentare di Pietrangeli, intitolata appunto "Contessa" cantando la quale i rivoluzionari alla Mura attaccavano i celerini a Valle Giulia. Ma allora, dice, il castorani la Mura lo ha chiusi... Beh, intanto, siamo sicuri che sia stata lei a chiuderlo? Come se potesse decidere veramente qualche cosa? Da quando in qua la Mura decide lei le cose che decide? Perché si sa, lei va Mura Mura, rusciula rusciula... e chi ha chiuso il Castorani non va rusciula rusciula. A proposito, che cazzo è il Castorani?

sto diritto e l'apparente vendetta. Così la vendetta non è diritta e il diritto è apparente. Certo, a Rif Com piacerebbe essere vendicato, ma non è che Mura Betty possa fare il Conte di Montecristo, lei che non è nemmeno Contessa (qui il rif non è il rif di Rif Com, ma il rif di riferimento, riferito a quella canzone della sinistra quasi extraparlamentare di Pietrangeli, intitolata appunto "Contessa" cantando la quale i rivoluzionari alla Mura attaccavano i celerini a Valle Giulia. Ma allora, dice, il castorani la Mura lo ha chiusi... Beh, intanto, siamo sicuri che sia stata lei a chiuderlo? Come se potesse decidere veramente qualche cosa? Da quando in qua la Mura decide lei le cose che decide? Perché si sa, lei va Mura Mura, rusciula rusciula... e chi ha chiuso il Castorani non va rusciula rusciula. A proposito, che cazzo è il Castorani?

Dice che adesso la monnezza te la portano via porta a porta.

A me interessa poco. Tanto io continuerò a buttarla dalla finestra.



CHIODI DISDICE

Il Sindaco Chiodi ha disdetto dopo tanti anni l'abbonamento a IL FOGLIO di Ferrara, per protestare contro un altro articolo di Langone contro Teramo. Ha infatti accertato che IL FOGLIO era non solo poco utili, ma addirittura dannoso e pericoloso se usato nel suo gabinetto.



Direttore editoriale:
Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti.
Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA e distribuito come inserto domenicale de LA CITTA' quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.

